



**Programma Operativo Interregionale
“Energie rinnovabili e risparmio energetico”
2007-2013 - Linea di Attività 2.5**

**CHIAMATA PER IDEE PROGETTUALI
DA AVVIARE ALLA REALIZZAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITA' PER LA
PROGETTAZIONE DI MASSIMA - A VALERE SULLA LINEA DI AZIONE 2.5 - DI
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICO AMBIENTALE DEI
DISTRETTI INDUSTRIALI, DELLE FILIERE E DEI POLI DI IMPRESE**

PREMESSE

- il presente Avviso costituisce una Chiamata per Idee progettuali di riqualificazione energetico-ambientale di agglomerati di imprese volte a dare attuazione alle finalità del Programma Operativo Interregionale “Energie rinnovabili e risparmio energetico” (FESR) 2007 – 2013, CCI 2007.IT.16.1.PO.002 (di seguito, “POI” o “Programma”) tramite l’identificazione di progetti da avviare a studi di fattibilità;
- con Decisione della Commissione C(2007)6820 del 20 dicembre 2007, la Commissione Europea ha approvato il POI;
- il Programma, avente carattere sovraregionale, definisce il quadro programmatico ed operativo nell’ambito del quale ciascuna Regione dell’area Convergenza, in sinergia con le Amministrazioni nazionali interessate, inserisce la propria strategia territoriale;
- il Programma, si articola in tre Assi prioritari:
 - Asse I: Produzione di energia da fonti rinnovabili
 - Asse II: Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico
 - Asse III: Assistenza Tecnica e azioni di accompagnamento;
- il Programma è teso ad aumentare la quota di energia consumata derivante da fonti rinnovabili ed a migliorare l’efficienza energetica promuovendo le opportunità di sviluppo locale;
- la *governance* del Programma vede la Regione Puglia come Autorità di Gestione del Programma (di seguito, AdG) e la partecipazione di altre amministrazioni come il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito, Ministero dell’ambiente) in qualità di Organismi Intermedi (di seguito, OI), ai sensi del par. 2 dell’art. 59 del Regolamento CE 1083/2006;
- la Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l’Energia (di seguito, DG SEC), già Direzione Generale per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo, ha assunto direttamente ed esclusivamente la responsabilità propria dell’AdG per le attività di programmazione, attuazione e gestione delle linee di intervento 1.5, 2.2, 2.3, 2.5 e 2.6 del POI, in virtù della Convenzione siglata con la Regione Puglia in data 13 maggio 2009;

- l'Asse II "*Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico*" ha quale obiettivo specifico quello di promuovere l'efficienza energetica e ridurre gli ostacoli materiali e immateriali che limitano l'ottimizzazione del sistema;
- nell'ambito dell'Asse II, la Linea di Attività 2.5 riguarda interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento;
- l'Azione 2.5.1 prevede la realizzazione di studi di fattibilità e progettazione di massima di interventi di riqualificazione energetico ambientale dei distretti industriali, filiere e poli di imprese;
- l'Azione 2.5.2 prevede la realizzazione di interventi di riqualificazione energetico ambientale dei distretti industriali, delle filiere e dei poli di imprese;

CONSIDERATO CHE

- la suindicata attività 2.5 riguarda la realizzazione di interventi "*emblematici*", aventi carattere di esemplarità e forte valore dimostrativo, tali da risultare particolarmente rilevanti e rappresentativi, replicabili a scala interregionale e di forte impatto;
- Studiare Sviluppo s.r.l è una società in-house interamente partecipata dal Ministero dell'Economia;
- il Ministero dell'ambiente e la società Studiare Sviluppo srl hanno sottoscritto, in data 22 Dicembre 2009, una Convenzione avente ad oggetto la realizzazione di studi di fattibilità per la progettazione di massima degli interventi di riqualificazione energetico-ambientale dei distretti industriali, delle filiere e dei poli di imprese e per la strutturazione di percorsi di convergenza per la sostenibilità energetica degli interventi nelle Regioni interessate dal Programma a valere sull'Azione 2.5.1;
- nell'ambito della realizzazione degli obiettivi di cui al Programma interregionale e della succitata Convenzione, il Ministero dell'ambiente riconosce a Studiare Sviluppo srl, tra le altre, la funzione di attivarsi ai fini della migliore individuazione di interventi di efficienza energetica realizzabili nei sistemi di imprese delle Regioni di interesse.
- al fine di dare adempimento agli obblighi assunti con la predetta Convenzione, si intende avviare la presente Chiamata per Idee progettuali nelle modalità e finalità specificate di seguito.

1. OBIETTIVO DELLA CHIAMATA PER IDEE

Con la presente Chiamata per Idee, Studiare Sviluppo s.r.l. intende acquisire **idee progettuali** di sistemi di imprese o di analoghi agglomerati, presenti nelle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, da avviare a studi di fattibilità a valere sulla disponibilità finanziaria dell’Azione 2.5.1. per la eventuale e successiva realizzazione di interventi di riqualificazione energetico-ambientale dei distretti industriali, delle filiere, dei poli e dei sistemi di imprese che il Ministero dell’ambiente co-finanzierà a valere sulla disponibilità finanziaria dell’Azione 2.5.2 e di altre linee del Programma.

Le idee progettuali maggiormente rispondenti ai requisiti richiesti saranno oggetto di studi di fattibilità e progettazione di massima, realizzati a cura di Studiare Sviluppo, come base per la successiva definizione della progettazione definitiva, esecutiva e costituiranno la base per la realizzazione degli interventi.

Il presente avviso è pubblicato sul sito web dedicato www.poienergia2-5.it.

2. CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

La presente Chiamata per Idee è da intendersi finalizzata esclusivamente a favorire la più ampia partecipazione di sistemi di imprese tramite la ricognizione di idee progettuali dagli stessi proposte, coerentemente con le sopra richiamate finalità..

La presente Chiamata non vincola dunque la Società indicente e il Ministero dell’Ambiente nei confronti dei soggetti proponenti, i quali non avranno nulla a pretendere sia in relazione alle spese progettuali sostenute per la presentazione delle idee, sia in relazione al finanziamento e/o realizzazione degli interventi oggetto delle proposte.

Il presente Avviso non costituisce offerta al pubblico, ai sensi dell’art. 1336 del C.C., non è impegnativo ed in alcun modo vincolante per Studiare Sviluppo e il Ministero dell’Ambiente e non è impegnativo per i soggetti che dovessero aderire alla presente Chiamata.

Il trattamento dei dati inviati dai soggetti proponenti, si svolgerà in conformità alle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 196/2003 per finalità unicamente connesse alla procedura di raccolta, analisi e selezione delle proposte progettuali rispetto alle quali realizzare gli eventuali studi di fattibilità. Elaborazioni statistiche dei dati tecnici pervenuti potranno, altresì, essere utilizzate a fini di ricerca e comunicazione istituzionale, garantendo l’anonimato dei sistemi di imprese e delle singole aziende.

3. DESTINATARI

L'invito alla presentazione di idee progettuali si intende rivolto a:

1. Soggetti rappresentativi di sistemi produttivi locali o altri sistemi di imprese (distretti industriali come definiti dalla legge 5 Ottobre 1991, n. 317 e s.m.i. e come riconosciuti dalle leggi regionali, poli industriali riconosciuti ai sensi della normativa regionale, filiere di imprese, formate tramite Intese di Filiera e contratto quadro come stabilito dal D. Legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e che rispondano al successivo requisito 4 a);
2. Soggetti rappresentativi di altri sistemi produttivi locali non inclusi al punto 1. (il cui potere di rappresentanza è comprovato da sottoscrizione dell'idea progettuale da parte delle singole imprese – Modulo B), ossia contesti produttivi omogenei caratterizzati da:
 - a) Elevata concentrazione di imprese in un'area territoriale definita (e delimitata);
 - b) Imprese prevalentemente di piccole e medie dimensioni;
 - c) Peculiare organizzazione interna;
3. Soggetti rappresentativi di altri sistemi di imprese non inclusi al punto 1. (il cui potere di rappresentanza è comprovato da sottoscrizione dell'idea progettuale da parte delle singole imprese – Modulo B);
4. Soggetto capofila di sistemi produttivi locali o altri sistemi di imprese non formalmente costituiti (il cui potere di rappresentanza è comprovato da sottoscrizione dell'idea progettuale da parte delle singole imprese – Modulo B);
5. Enti locali (Regioni, Province, Comuni, Agenzie di sviluppo, Camere di Commercio, altro) rappresentativi di sistemi di imprese o analoghi agglomerati (il cui potere di rappresentanza è comprovato da sottoscrizione dell'idea progettuale da parte delle singole imprese – Modulo B);
6. Enti di ricerca e Università rappresentativi di sistemi di imprese o analoghi agglomerati (il cui potere di rappresentanza è comprovato da sottoscrizione dell'idea progettuale da parte delle singole imprese – Modulo B);

4. OGGETTO DELLA CHIAMATA PER IDEE

Le idee progettuali richieste tramite la presente Chiamata dovranno avere ad oggetto interventi relativi alle tipologie di seguito descritte e realizzati in modo da servire raggruppamenti di imprese.

Nello specifico gli interventi potranno riguardare, tra gli altri (elenco non esaustivo):

- la realizzazione, ristrutturazione o ripotenziamento di una rete di teleriscaldamento, anche con la realizzazione, ristrutturazione o ripotenziamento del connesso impianto di cogenerazione;
- la realizzazione, ristrutturazione o ripotenziamento di una rete di teleriscaldamento o di una rete di distribuzione del calore, anche con la realizzazione, ristrutturazione o ripotenziamento del connesso impianto di cogenerazione a biomassa, da filiera locale (prodotta da colture dedicate o da scarti agroindustriali);
- la realizzazione, ristrutturazione o ripotenziamento di una rete di teleriscaldamento anche con la realizzazione, ristrutturazione o ripotenziamento del connesso impianto geotermico;
- la realizzazione, ristrutturazione o ripotenziamento di una rete di distribuzione calore o del freddo, anche associata al recupero di calore di un processo da uno o più impianti (ad esempio con tecnologia ORC);
- la realizzazione, ristrutturazione o ripotenziamento di una rete di distribuzione del calore o del freddo, anche associata all'installazione coordinata di micro/mini-cogeneratori uguali su più impianti di un'area, con l'organizzazione di una rete per la manutenzione (per tagliare sui costi di investimento e su tempi e costi di manutenzione);
- altri interventi volti ad aumentare l'efficienza energetica e la produzione di energia rinnovabile presso gli usi finali, in una logica sinergica tra più aziende.

5. REQUISITI DELLE IDEE PROGETTUALI

Il POI si propone in particolare di aumentare la quota di energia consumata proveniente da fonti rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica, promuovendo le opportunità di sviluppo locale, integrando il sistema di incentivi messo a disposizione dalla politica ordinaria, valorizzando i collegamenti tra produzione di energie rinnovabili, efficientamento e tessuto sociale ed economico dei territori in cui esse si realizzano.

In coerenza con gli orientamenti strategici ed i contenuti del POI e dei piani energetici regionali, le idee progettuali che Studiare Sviluppo intende raccogliere, dovranno avere i seguenti **obiettivi generali**:

- favorire lo sviluppo e la diffusione di interventi di risparmio e di efficienza energetica per la riconversione ecologico/energetica di distretti/poli industriali di tutti i settori produttivi;
- garantire una riduzione dei consumi di energia primaria;
- potenziare ed adeguare l'infrastruttura delle reti di trasporto e distribuzione del calore ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e micro cogenerazione;
- promuovere la produzione di energia termica da fonti rinnovabili;
- migliorare le conoscenze, le competenze e l'accettabilità sociale in materia di energie rinnovabili ed efficienza energetica;
- favorire la collaborazione tra imprese relativamente ad aspetti la cui gestione comune è maggiormente efficiente in modo da accrescere la competitività del sistema.

La Chiamata per Idee raccoglierà informazioni sui seguenti aspetti delle proposte che saranno valutati e, qualora presenti, considerati come elementi qualificanti:

- emblematicità dell'idea progettuale, in termini di replicabilità dell'intervento e di grado di integrazione in rete delle imprese del sistema;
- replicabilità intesa come la presenza di caratteristiche tali da garantirne una buona diffusione in contesti analoghi sia a livello regionale che nazionale;
- efficacia dell'intervento, in termini di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra;
- efficienza dell'investimento, misurato dal rapporto tra energia risparmiata e costo complessivo;
- propensione all'innovazione e alla gestione sostenibile;
- collocazione del progetto nell'ambito di una iniziativa più generale già avviata che presenta un orizzonte strategico di lungo periodo e possibilmente legato alla green economy;
- partecipazione di centri di ricerca e/o Università nel raggruppamento di imprese.

Le idee progettuali dovranno includere inoltre una breve descrizione delle **forme di governance e delle garanzie gestionali** che si intendono adottare per assicurare la realizzabilità, durabilità ed efficacia dell'intervento (ad esempio, accordi tra produttori di energia beneficiari dell'intervento e i fruitori di energia (elettricità, calore e/o

freddo, ecc), accordi tra i produttori di energia e fornitori di biomassa (quando esterni al consorzio), accordi con i fornitori di tecnologia sulle performance delle stesse). Le previsioni di governance e di garanzie costituiranno criteri preferenziali per la selezione delle idee progettuali.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE IDEE

Le idee progettuali sono presentate tramite modulistica in linea sul sito web dedicato www.poienergia-2-5.it, previa registrazione degli utenti interessati. La richiesta deve avvenire fornendo informazioni e dati sia a livello di sistema di imprese che della singole imprese facenti parte. Le informazioni relative alla modulistica e per la presentazione di richieste di chiarimento sono disponibili sul medesimo sito web.

A valle della compilazione della modulistica in linea l'utente genera:

- per il Sistema di imprese, soggetto proponente:
 - un modulo A che costituisce domanda di partecipazione alla chiamata per idee di cui al presente avviso
 - un allegato tecnico al modulo A
- per le aziende aderenti:
 - un modulo B
 - un allegato tecnico al modulo B

I moduli A e B devono essere firmati ed inviati via fax a Studiare Sviluppo, al numero 06-69922173. Gli allegati tecnici, al contrario, costituiscono esclusivamente una copia per il proponente e le aziende aderenti, da non trasmettere a Studiare Sviluppo.

L'allegato del presente avviso riporta un elenco dei principali contenuti dei citati moduli.

Al fine della presentazione delle idee progettuali, inoltre, costituisce informativa di riferimento quanto contenuto nel testo del POI nonché nelle fonti normative e documentali (ove per fonti normative si intendono le norme comunitarie e nazionali, e per fonti documentali i documenti o atti comunitari interpretativi o di ulteriore dettaglio).

7. TEMPI

La chiamata per idee è aperta dal giorno 7 gennaio 2011 e si chiuderà il giorno 6 febbraio 2011, alle ore 12:00. A conferma della validità della proposta farà fede la data di chiusura della domanda generata dall'applicativo web. In assenza dell'invio tramite fax dei moduli A e B, le proposte non potranno essere prese in considerazione.

ALLEGATO – Elenco dei contenuti dei moduli in linea

- Modulo A “Sistema di imprese”:
 - Organizzazione capofila (denominazione, sede legale, rappresentante)
 - Aziende partecipanti
- Allegato tecnico del modulo A
 - Utente che effettua la registrazione (nominativo e contatti)
 - Sistema di imprese (generalità e localizzazione)
 - Gestione di acqua e rifiuti
 - Energia (fabbisogni e reti)
 - Idea progettuale
- Modulo B “Aziende”:
 - Azienda aderente
 - Localizzazione impianto
 - Sistema di imprese proponente l’idea cui si aderisce
- Allegato tecnico del modulo B
 - Gestore impianto e rappresentante legale
 - Impianto (denominazione e localizzazione)
 - Dimensione dell’azienda (addetti, fatturato per prodotto, lavorazioni per conto terzi)
 - Certificazioni
 - Produzione di energia (elettrica e termica)
 - Combustibili utilizzati
 - Dispositivi energetici di produzione e trasmissione (solore calore/vapore, freddo, elettricità e calore, reti)
 - Approvvigionamento energetico (elettricità e calore)
 - Fabbisogno energetico.